VareseNews

"A Omegna non si beve più caffé". Moka Noir apre il festival del cinema svizzero

Pubblicato: Lunedì 11 Maggio 2020



Si aprirà con "Moka Noir: a Omegna non si beve più caffé", il Festival del cinema svizzero contemporaneo in streaming su Cinetecamilano.it.

Il lungometraggio, per la regia di **Erik Bernasconi**, racconta l'ascesa e la più recente fine del distretto del settore casalingo. Una tipicità imprenditoriale del Vco, che conobbe i suoi anni d'oro a partire dal Dopoguerra e nei decenni successivi.

Un tessuto di imprese innovative e interconnesse, fatto di competenze e grandi saperi che si fondeva con la propria comunità e aveva ad Omegna la sua culla. Il distretto ha rappresentato per anni il made in Italy del design e della qualità con marchi del calibro di Bialetti, Girmi, Lagostina e Alessi. Un contesto che conobbe un fermento incredibile, tipico dell'economia italiana dei distretti industriali ma che la globalizzazione e i grandi cambiamenti degli ultimi anni hanno messo in crisi.

Come si legge nella presentazione del documentario "a seguito delle crisi economiche, dei cambiamenti generazionali, della globalizzazione, delle delocalizzazioni e delle lotte operaie" vide finire drasticamente gli anni d'oro "lasciando un immenso vuoto non solo negli stabilimenti abbandonati, ma anche nei cuori della popolazione locale".

Il trailer:

2

Dal 13 al 21 maggio sarà possibile seguire la rassegna, gratuitamente in streaming. Si tratta del **primo festival in streaming della Cineteca di Milano,** realizzato grazie al sostegno del Consolato generale Svizzero a Milano, in collaborazione con Cinema Svizzero a Venezia e con il contributo dell'Istituto Svizzero.

Una settimana dedicata al cinema svizzero, con 20 film in anteprima per il pubblico tra documentari e lungometraggi, un omaggio al regista svizzero Lionel Baier, un omaggio al fotografo svizzero René Burri e momenti di condivisione e interazione grazie ai live streaming con i registi.

Scopri come seguire il festival

di mcc